

Nota illustrativa: **PRODOTTI E TECNOLOGIE “DUAL USE” (DUPLICE USO)**

Cosa si intende per duplice uso?

Col termine “duplice uso” si connotano quei prodotti, inclusi software e tecnologie, destinati principalmente a scopi civili, ma che possono avere anche applicazioni militari.

Qual è la base normativa di riferimento ?

Il Regolamento (CE) 428/2009 del Consiglio del 5 maggio 2009 e successive modifiche, che stabilisce una disciplina comunitaria di controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell’intermediazione e del transito dei prodotti cosiddetti “a duplice uso”.

Quali categorie merceologiche di beni sono considerate dal Regolamento 428/2009?

Il Regolamento prende in considerazione nel proprio allegato I un numero molto ampio di tipologie di prodotti, classificati in 10 categorie principali:

- 0 - Materiali nucleari, impianti ed apparecchiature
- 1 - Materiali speciali e relative apparecchiature
- 2 - Trattamento e lavorazione dei materiali
- 3 - Materiali elettronici
- 4 - Calcolatori
- 5 - Telecomunicazioni e «Sicurezza dell’informazione»
- 6 - Sensori e laser
- 7 - Materiale avionico e di navigazione
- 8 - Materiale navale
- 9 - Materiale aerospaziale e propulsione

Tali voci possono comprendere beni realizzati con materie plastiche, ceramiche, metalli (anche semilavorati), prodotti chimici, circuiti integrati, per arrivare a software e a pubblicazioni.

L’elenco dei prodotti considerato non è esaustivo ed è soggetto ad un periodico aggiornamento, subordinato a specifici accordi internazionali, coinvolgenti l’Unione Europea.

Quali vincoli vengono posti ai prodotti e alle tecnologie a duplice uso?

Per tutti i prodotti considerati il sistema delle Dogane non consente l’esportazione verso Paesi extra-UE se non è presente la apposita Dichiarazione "Dual Use".

In concreto, in cosa si traducono gli adempimenti per le imprese?

Nel rilascio di un’autorizzazione preventiva per l’esportazione e nell’adozione di una serie di procedure limitative (come ad esempio la tenuta di registri o la produzione di adeguata documentazione sulle esportazioni stesse).

Quale è l’Autorità competente italiana?

Il Ministero dello Sviluppo Economico, D.G. Politica Commerciale Internazionale, Divisione IV.